

***DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE
AUSL DELLA ROMAGNA***

Anno 2017

N. 440

Data 29/09/2017

OGGETTO: Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

DELIBERAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AUSL DELLA ROMAGNA

OGGETTO: REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI SOCIETARIE DELL'AZIENDA USL DELLA ROMAGNA AI SENSI DELL'ART. 24 DEL D.LGS 19 AGOSTO 2016 N. 175 E S.M.I.

Visto il D.Lgs. 19 agosto 2016 n. 175 *"Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica"* - emanato ai sensi della delega contenuta nell'articolo 18 *"Riordino della disciplina delle partecipazioni societarie delle amministrazioni pubbliche"*, della legge 7 agosto 2015, n. 124 *"Deleghe al Governo in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche"* - così come modificato dal D.Lgs n. 100 del 16 giugno 2017 *"Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 Testo Unico in materia di società a partecipazione pubblica"* (di seguito TUSP);

Richiamato in particolare l'art. 24 *"Revisione straordinaria delle partecipazioni"* del TUSP che stabilisce:

- entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica deve effettuare, con provvedimento motivato, la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del decreto, individuando quelle che devono essere alienate,
- devono essere necessariamente alienate o oggetto di razionalizzazione le partecipazioni detenute, direttamente o indirettamente, dalle amministrazioni pubbliche alla data di entrata in vigore del decreto, in società non riconducibili ad alcuna delle categorie di cui all'articolo 4 del TUSP, ovvero che non soddisfano i requisiti di cui all'articolo 5 commi 1 e 2, o che ricadono in una delle ipotesi di cui all'articolo 20, comma 2,
- l'esito della ricognizione verrà inviato alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo, e al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento del Tesoro,
- l'alienazione di quanto ritenuto non indispensabile dovrà avvenire entro un anno dalla conclusione della ricognizione,
- in caso di mancata adozione dell'atto ricognitivo ovvero di mancata alienazione entro i termini previsti, il socio pubblico non può esercitare i diritti sociali nei confronti della società e, salvo in ogni caso il potere di alienare la partecipazione, la medesima è liquidata in denaro;

Preso atto che in virtù di quanto previsto all'art. 4, c 1 del TUSP., le Pubbliche Amministrazioni non possono mantenere partecipazioni dirette o indirette, anche di minoranza, in società che hanno per oggetto attività di produzione di beni e servizi non strettamente necessarie per il perseguimento delle loro finalità istituzionali né acquisire o mantenere partecipazioni, anche di minoranza in tali società e che, per effetto del medesimo art. 4 c. 2, le Pubbliche Amministrazioni possono mantenere partecipazioni in società per lo svolgimento delle seguenti attività:

a) produzione di un servizio di interesse generale, ivi inclusa la realizzazione e la gestione delle reti e degli impianti funzionali ai servizi medesimi;

b) autoproduzione di beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o allo svolgimento delle loro funzioni, nel rispetto delle condizioni stabilite dalle direttive europee in materia di contratti pubblici e della relativa disciplina nazionale di recepimento;

è fatta salva la possibilità per le amministrazioni pubbliche di acquisire o mantenere partecipazioni in società che producono servizi economici di interesse generale a rete;

Precisato in particolare che la revisione straordinaria in oggetto deve essere effettuata con riferimento alle partecipazioni possedute al 23 settembre 2016 e che la stessa è volta a verificare la sussistenza delle condizioni richieste dal TUSP per il loro mantenimento, ovvero:

- la riconducibilità delle società partecipate ad una delle categorie di cui all'art. 4 del TUSP;
- la necessità del loro mantenimento per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'Ente, anche tenendo conto della convenienza economica e sostenibilità finanziaria e della gestione diretta o esternalizzata del servizio affidato (art. 5, commi 1 e 2, TUSP);
- la non riconducibilità delle società partecipate ad una delle ipotesi di cui all'art. 20, comma 2;

Dato atto che l'Azienda USL della Romagna, alla data del 23 settembre 2016, possedeva le sotto riportate partecipazioni societarie (cfr. Nota integrativa allegata al Bilancio d'esercizio 2016 – adottato con Deliberazione n. 181 28-04.2017, approvato con DGR n. 734 del 31-05-2017):

Denominazione Società	Misura della partecipazione dell'Amm.ne (in valore %)	Sede della Società	Finalità
Cup 2000 s.c.p.a.	4,10%	Via del Borgo di San Pietro, 90 C - Bologna	Servizi di prenotazione e incasso di prestazioni sanitarie e altri servizi, anche informatici, in ambito sanitario
Lepida s.p.a.	0,0015%	Via Morgagni n. 6 - Bologna	Progettazione e realizzazione di una rete a banda larga in grado di collegare in fibra ottica le sedi della Pubblica Amministrazione nella regione Emilia Romagna
Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – (IRST) s.r.l. IRCCS	33,40%	Via P. Maroncelli n. 40 – 47014 Meldola - FC	Società per la gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale

Richiamate le seguenti Deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 924 del 13/7/2015 avente ad oggetto *"Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali"*, con la quale è stato approvato l'elenco descrittivo delle società partecipate dalla regione Emilia-Romagna e sono state date disposizioni in ordine all'avvio di una puntuale analisi circa lo stato delle partecipazioni societarie in atto, agli indirizzi operativi per l'effettuazione dell'attività di analisi ed al percorso da seguire in coerenza con il processo di riorganizzazione dell'amministrazione regionale;
- n. 514 del 11/4/2016 avente ad oggetto *"Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna"*, con la quale sono state definite le linee guida per dare corso alle attività necessarie al riordino e delineate le necessarie e conseguenti azioni di carattere tecnico e misure organizzative interne (in particolare, si individuavano le partecipazioni da dismettere e da mantenere e si ipotizzava una aggregazione tra Aster S.c.p.a. ed Ervet S.p.a., da un lato, e Cup 2000 s.p.a. e Lepida s.p.a. dall'altro);
- n. 2326 del 21/12/2016 avente ad oggetto *"Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 514/2016"* con la quale: si è stabilito di confermare le valutazioni e le scelte effettuate con la DGR 514/2016;
- n.1105/2016 *"Definizione del modello amministrativo di controllo per le società affidatarie in house"*;
- n.1194 del 2/8/2017 *"Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionale"*;

Considerato che, alla luce di quanto richiamato nelle suddette deliberazioni, la Regione Emilia Romagna ha ritenuto di procedere alla razionalizzazione, prevedendo tra le altre misure fusioni e aggregazioni finalizzate alla creazione di "nuove" realtà, in particolare l'aggregazione tra Cup2000 S.c.p.a. e Lepida S.p.a. tramite acquisizione da parte di Lepida del ramo d'azienda di Cup 2000 inerente l'ICT;

Dato atto, in merito alle attività di monitoraggio vigilanza e controllo sulle società partecipate dall'Azienda USL della Romagna, che le stesse sono espletate come segue:

- Lepida S.P.A.: in applicazione delle disposizioni di cui alla legge regionale 24/5/2004 n. 11 "Sviluppo Regionale della società dell'informazione" in particolare artt. 8 e 15 e che pertanto le funzioni di controllo sono rimesse alla Regione;
- CUP 2000 S.C.p.A. :in applicazione di quanto previsto agli artt. 5 e 6 della convenzione quadro approvata con la sopra citata deliberazione di Giunta Regionale n. 590 del 5/5/2017, recepita dall'Azienda USL della Romagna con deliberazione n. 243 del 7 giugno 2017;
- ISTITUTO SCIENTIFICO ROMAGNOLO PER LO STUDIO E LA CURA DEI TUMORI – (IRST) s.r.l. IRCCS: in applicazione degli accordi di fornitura

sottoscritti annualmente (cfr. DGR n. 1962/2009 “Conversione in regime ordinario della sperimentazione gestionale dell’Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST). Avvio delle procedure per il riconoscimento dell’IRST in IRCCS ai sensi della normativa vigente” e DGR n. 354/2012 “Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella regione emilia-Romagna. Aggiornamento.”

Dato atto che l’esito della revisione straordinaria deve essere adottato con provvedimento motivato e che è necessaria una puntuale motivazione sia per giustificare gli interventi di riassetto sia per legittimare il mantenimento delle partecipazioni in essere, e che lo stesso deve essere comunicato alla competente Sezione della Corte dei Conti e al Ministero dell’Economia e delle Finanze, ai sensi dell’art. 20, cc. 1 e 3 e dell’art. 24, c. 1 del TUSP;

Viste le “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 24, D.Lgs. n. 175/2016” con annesso modello standard di atto di ricognizione per il corretto adempimento da parte degli Enti territoriali, emanate dalla Corte dei conti, Sezione delle autonomie, con deliberazione n.19 del 19 luglio 2017, cui convenzionalmente si ritiene opportuno far riferimento ai fini degli adempimenti di cui al presente provvedimento, ancorché predisposto per gli Enti Territoriali;

Viste altresì le relazioni allegate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, redatte dal Direttore Amministrativo, dalle quali si evince la decisione di mantenere le partecipazioni societarie in essere come sopra meglio individuate e preso atto delle motivazioni concernenti il mantenimento delle partecipazioni societarie medesime, quali riportate nelle schede di ricognizione allegate anch’esse quali parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, alle quali si rinvia per una più puntuale descrizione;

Atteso che, come si evince dalla deliberazione di Giunta Regionale n.1194 del 2/8/2017 per Lepida S.p.a. e CUP2000 S.c.p.A., e dalle relazioni e dalle schede di ricognizione allegate, “il mantenimento delle partecipazioni è altresì giustificato dal processo di aggregazione organizzativo/gestionale attualmente in itinere, posto in essere dalla Regione Emilia-Romagna ” ;

Ritenuto pertanto di approvare la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie possedute dall’Azienda USL della Romagna alla data del 23/9/2016, ai sensi e per gli effetti di cui all’art. 24 del TUSP, secondo le risultanze di cui alle schede di ricognizione ed alle relazioni tecniche, allegate quali parti integranti e sostanziali al presente provvedimento;

Attestata la regolarità tecnica e la legittimità del presente provvedimento;

Vista la deliberazione n. 203 del 05.05.2016 ad oggetto “Tipologie degli atti a rilevanza giuridica interna ed esterna di competenza delle articolazioni organizzative aziendali” e s.m.i.;

D E L I B E R A

- 1) di approvare, per quanto esposto in premessa, la revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna alla data del 23/09/2016, ai sensi e per gli effetti previsti dall'art. 24 del D.Lgs 19/8/2016 n.175 e s.m.i. (TUSP);
- 2) di dare atto che l'esito della revisione di cui al punto precedente è riportato nelle schede di ricognizione allegate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento;
- 3) di precisare che l'Azienda USL della Romagna dispone il mantenimento delle partecipazioni societarie possedute e che le motivazioni analitiche concernenti il mantenimento delle stesse sono riportate nelle relazioni anch'esse allegate quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento ed alle quali si rimanda per una puntuale descrizione;
- 4) di dare mandato alla U.O. Bilancio e Flussi Finanziari di porre in essere tutti gli adempimenti conseguenti all'adozione del presente atto, in particolare:
 - di inviare il presente provvedimento alla Corte dei Conti, sezione regionale di controllo per l'Emilia Romagna, ai sensi del disposto di cui all'art.24, c.3. TUSP;
 - di comunicare altresì gli esiti della revisione di cui alla presente deliberazione alla Struttura istituita nell'ambito del Ministero dell'Economia e delle Finanze, ai sensi e per gli effetti dell'art.15 "Monitoraggio indirizzo e coordinamento delle società a partecipazione pubblica" TUSP, secondo le modalità e termini dalla stessa stabiliti; di provvedere al monitoraggio/controllo/adempimenti richiesti dalle disposizioni normative di cui trattasi;
- 5) di trasmettere il presente atto al Collegio Sindacale ai sensi dell'art. 40, comma 3, della L.R. n. 50/94 e s.m.i., nonché, per l'esecuzione e quant'altro di competenza, alla U.O. Bilancio e Flussi Finanziari;
- 6) di inviare la presente deliberazione per l'esecuzione e quant'altro di competenza alle seguenti strutture aziendali:
 - ☐ U.O. GOVERNO SISTEMI INFORMATIVI;
- 7) di dare atto che il presente provvedimento non è sottoposto a controllo ai sensi dell'art. 4, comma 8, della Legge n. 412/91 e dell'art. 37, comma 1, della L.R. n. 50/94 e s.m.i..

Allegato: n. 3 relazioni tecniche e n. 3 schede di ricognizione redatte secondo le indicazioni fornite dalla Corte dei Conti, Sez. delle Autonomie, con deliberazione n. 19 del 19 luglio 2017.

Il Responsabile del Procedimento
(Catia Morgagni)

Il Direttore UO pro tempore
(Dr. Alessandro Scalorbi)

Acquisiti preliminarmente i pareri espressi dal Direttore Sanitario e dal Direttore Amministrativo

Parere favorevole
Il Direttore Amministrativo
(Dott.Franco Falcini)

Parere favorevole
Il Direttore Sanitario
(Dott.Giorgio Guerra)

Il Direttore Generale
(Dott.Marcello Tonini)

Atto di esecutività della deliberazione n. 440 del 29/09/2017 ad oggetto:

Revisione straordinaria delle partecipazioni societarie dell'Azienda USL della Romagna ai sensi dell'art. 24 del D.Lgs 19 agosto 2016 n. 175 e s.m.i.

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

- Si attesta che il presente atto viene pubblicato, in forma integrale, all'ALBO ON LINE dell'Azienda USL della Romagna (art. 32 L. n. 69/09 e s.m.i.), in data 29/09/2017 per un periodo non inferiore a 15 giorni consecutivi.

ESECUTIVITA'

- Atto soggetto al controllo della Regione (art. 4, co. 8 L. 412/91 e art. 37, co. 1, L.R. n. 50/94)
NO

- La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 29/09/2017 a seguito della pubblicazione all'Albo on line dell'Azienda USL della Romagna (art. 37, co. 5, L.R. n. 50/94 e s.m.i.).

- Il presente atto è stato inviato in data 29/09/2017 al Collegio Sindacale (art. 40, co.3, della L.R. n. 50/94 e s.m.i.)

Il Funzionario Incaricato
F.to Digitalmente

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DALL'AUSL DELLA ROMAGNA
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

AZIENDA SANITARIA

Denominazione Ente:

AUSL DELLA ROMAGNA

Codice fiscale dell'Ente:

02483810392

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

NO

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

FRANCO

Cognome:

FALCINI

Recapiti:

Indirizzo:

Via De Gasperi 8, 48121 Ravenna

Telefono:

0544/286501

Fax:

0544/286505

Posta elettronica:

azienda@pec.auslromagna.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_2	03154520401	Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l.	2000	33,40	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale.	NO	NO	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

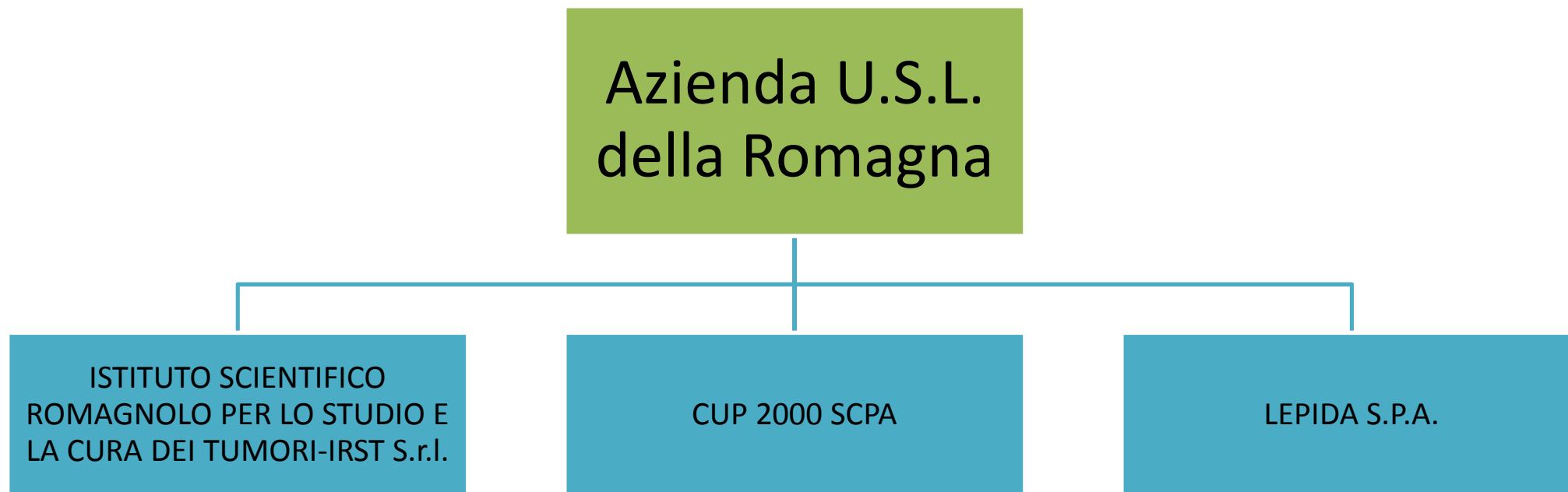
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



Legenda



SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: (a)

Denominazione società partecipata: (b)

Tipo partecipazione: (c)

Attività svolta: (d)

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
 - È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
 - Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
 - Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
 - Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
 - Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
 - Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
 - Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
 - Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☐
 - Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
 - Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

L'IRST di Meldola è stato riconosciuto quale Istituto di ricerca a carattere scientifico-IRCCS- nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica", in quanto dotato delle necessarie competenze tecnologiche e umane, tali da meritare la titolarità di IRCCS. E' un ente a rilevanza nazionale che opera secondo standard di eccellenza perseguendo finalità di ricerca clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità. La presenza di laboratori e tecnologie di avanguardia consente l'effettuazione di importanti attività di ricerca, anche clinica applicata ai pazienti. I trattamenti effettuati sono, in particolare per alcune patologie, innovativi e rappresentano un riferimento non solo per i pazienti dell'Ausl Romagna su cui insiste l'Istituto, ma anche per l'intera Regione e anche in ambito nazionale. L'Istituto rappresenta per il sistema sanitario regionale un importante punto di riferimento sia clinico che scientifico; la sua attività è fortemente integrata con il sistema sanitario regionale.

Il bilancio dell'Istituto è costantemente in attivo negli ultimi anni, con un incremento significativo nel 2015. L'operare all'interno del SSR, in collaborazione con le altre Aziende sanitarie, impone il rispetto di vincoli di sistema di natura economico-finanziaria. Pertanto le scelte dell'IRST devono essere realizzate nel rispetto dei tali vincoli, allo scopo di preservare condizioni di equilibrio nel proprio funzionamento e di contribuire a quello più generale della Regione Emilia Romagna. L'Istituto oltre al rimborso che riceve per le attività sanitarie svolte, essendo fortemente integrato con le associazioni di volontariato del territorio e ricevendo diverse donazioni a livello locale e nazionale, può offrire ai pazienti un livello di trattamento migliore. La maggior parte dei finanziamenti derivanti da atti di liberalità vengono utilizzati per la ricerca. Inoltre l'assetto proprietario dell'IRST prevede la presenza di capitali privati, il che consente di attrarre altre risorse private che rappresentano annualmente una quota rilevante del finanziamento, non altrimenti acquisibili da un soggetto esclusivamente pubblico.

Si fa rilevare inoltre che la mobilità passiva sanitaria per trattamenti medici per pazienti oncologici è estremamente bassa proprio per la presenza sul territorio regionale di strutture oncologiche altamente specializzate, fra cui l'IRST, fatto questo che rappresenta un indubbio vantaggio per la collettività ed un esempio di ottimizzazione delle risorse finanziarie, visto che l'IRST può garantire una risposta completa ai bisogni dei pazienti in ambito oncologico, data la presenza di tutte le competenze e le tecnologie necessarie per garantire la cura in questo ambito

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_2 (a)

Denominazione società partecipata: Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l. (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale. (d)

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	381,5
Numero amministratori	5
di cui nominati dall'Ente	1
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	3.873.962,00
2014	125.115,00
2013	42.818,00
2012	181.019,00
2011	-674.242,00

Importi in euro	
Costo del personale (f)	18.386.884,00
Compensi amministratori	0,00
Compensi componenti organo di controllo	39.032,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	65.501.163,00
2014	59.150.732,00
2013	51.429.951,00
FATTURATO MEDIO	58.693.948,67

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_2	Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l.	Diretta	Gestione di attività di ricovero e cura nel settore oncologico nell'ambito della programmazione sanitaria regionale.	33,40	<p>L'IRST di Meldola è stato riconosciuto quale Istituto di ricerca a carattere scientifico-IRCCS- nella disciplina "Terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica", in quanto dotato delle necessarie competenze tecnologiche e umane , tali da meritare la titolarità di IRCCS. E' un ente a rilevanza nazionale che opera secondo standard di eccellenza perseguendo finalità di ricerca clinica e traslazionale, nel campo biomedico e in quello dell'organizzazione dei servizi sanitari, unitamente a prestazioni di ricovero e cura di alta specialità . Tale configurazione rende l'IRST non assimilabile ad altre società pubbliche a partecipazione regionale oggetto di riordino. La presenza di laboratori e tecnologie di avanguardia consente l'effettuazione di importanti attività di ricerca, anche clinica applicata ai pazienti. I trattamenti effettuati sono, in particolare per alcune patologie, innovativi e rappresentano un riferimento non solo per i pazienti del territorio su cui insiste l'istituto, ma anche per .l'intera Regione e anche in ambito nazionale</p> <p>L'Istituto rappresenta per il sistema sanitario regionale un importante punto di riferimento sia clinico che scientifico; la sua attività è fortemente integrata con il sistema sanitario regionale. Il bilancio dell'Istituto è costantemente in attivo negli ultimi anni, con un incremento significativo nel 2015. L'operare all'interno del SSR, in collaborazione con le altre Aziende sanitarie, impone il rispetto di vincoli di sistema di natura economico-finanziaria. Pertanto le scelte dell'IRST devono essere realizzate nel rispetto dei tali vincoli, allo scopo di preservare condizioni di equilibrio nel proprio funzionamento e di contribuire a quello più generale della Regione Emilia Romagna. L'istituto oltre al rimborso che riceve per le attività sanitarie svolte, essendo fortemente integrato con le associazioni di volontariato del territorio e ricevendo diverse donazioni a livello locale e nazionale, può offrire ai pazienti un livello di trattamento migliore. La maggior parte dei finanziamenti .derivanti da atti di liberalità vengono utilizzati per la ricerca</p>

					<p>Inoltre l'assetto proprietario dell'IRST prevede la presenza di capitali privati, il che consente di attrarre altre risorse private che rappresentano annualmente una quota rilevante del finanziamento, non altrimenti acquisibili da un soggetto esclusivamente pubblico. Si fa rilevare inoltre che la mobilità passiva sanitaria per trattamenti medici per pazienti oncologici è estremamente bassa proprio per la presenza sul territorio regionale di strutture oncologiche altamente specializzate, fra cui l'IRST, fatto questo che rappresenta un indubbio vantaggio per la collettività ed un esempio di ottimizzazione delle risorse finanziarie, visto che l'IRST può garantire una risposta completa ai bisogni dei pazienti in ambito oncologico, dato il suo ruolo nell'ambito della rete oncologica dell'area della Romagna che garantisce la presenza di tutte le competenze e le tecnologie necessarie per la cura in questo ambito.</p>
--	--	--	--	--	----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

RELAZIONE PER LA “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI” dell’AUSL della ROMAGNA, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Sommario

- 1. Premessa – Il contesto normativo di riferimento**
- 2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016**
- 3. Partecipazione societaria IRST srl**
- 4. Scheda di revisione**
- 5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione**

1. Premessa - Il contesto normativo di riferimento

Il processo di revisione delle Società a partecipazione pubblica, che comprende anche l’eventuale mantenimento e la gestione di partecipazioni già esistenti, ha preso l’avvio con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” , come aggiornato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ‘Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica’”.

In particolare l’art. 24 del TUSP stabilisce all’art. 1 che “.....entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto.....”.

La Regione Emilia-Romagna, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica posti dalla legislazione nazionale, ha quindi dato avvio ad un graduale processo volto allo sviluppo di un efficace sistema di *governance* sulle proprie società ed enti partecipati, emanando atti amministrativi volti, da un lato, a delineare il progressivo processo di riordino delle partecipazioni regionali e dall’altro, a definire il modello amministrativo di controllo analogo sulle società partecipate in house providing, che sinteticamente si richiamano:

- DGR n. 924 del 13/7/2015 “Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali”
- DGR n. 514 del 11/4/2016 “Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna”
- DGR 1105/2016 “Definizione del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house”
- DGR n. 2326 del 21/12/2016 “Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 514/2016”
- DGR n. 1194 del 2/8/2017, “Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionali”.

2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016

Nell’ambito delle partecipazioni societarie di questa Azienda rientrano:

- 1) Lepida Spa - Società “in house providing”
- 2) Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l.
- 3) Cup2000 S.c.p.A. – Società “in house providing”

3. Partecipazione societaria IRST srl

In data 15.07.2000 è stata costituita la Società a responsabilità limitata denominata "Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori" (I.R.S.T. S.r.l.) con sede nel Comune di Meldola (FC), con la partecipazione al 53% delle cessate Aziende Unità Sanitarie Locali di Forlì, Cesena, Ravenna e Rimini, per la realizzazione del progetto di sperimentazione gestionale ai sensi del D.lgs. 502/92 e s.m.i., approvato in via preliminare con DGR 89 del 25.02.2000.

L'I.R.S.T., soggetto accreditato dalla Regione Emilia-Romagna, si colloca tra i produttori di prestazioni sanitarie tramite i quali l'Azienda sanitaria territoriale garantisce l'erogazione di prestazioni sanitarie secondo i livelli essenziali ed uniformi di assistenza di cui al D.Lgs. n.502/1992, art. 1 e al DPCM 29 novembre 2001

Con DGR n. 1962/2009 la Regione, nell'approvare la conversione in regime ordinario della sperimentazione gestionale IRST, confermando la mission pubblica dell'Istituto, ha invitato a definire i rapporti fra le Aziende AVR e IRST attraverso accordi contrattuali e di fornitura di durata pluriennale, per favorire l'integrazione e la qualificazione dei servizi e della rete oncologica romagnola, evitare duplicazioni e ridondanze e garantire l'efficienza nell'utilizzo delle risorse disponibili.

Con Decreto del Ministero della salute dell'8.3.2012 pubblicato sulla G.U. del 13/04/2012 è stato sancito il riconoscimento in IRCCS dell'Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori (IRST srl) di Meldola, ente con personalità giuridica di diritto privato, per un periodo di 3 anni, nella disciplina di "terapie avanzate nell'ambito dell'oncologia medica", successivamente confermato per un biennio (08/03/2017) con Decreto del Ministero della salute del 8/09/2015 relativamente alle attività di Radioterapia, laboratorio biologico degenza ordinaria, DH di oncologia con ambulatori clinici dell'Ospedale Morgagni-Pierantoni di Forlì e in Cesena in V. Ghirotti n 286 - relativamente all'attività di DH di oncologia e ematologia con ambulatori clinici dell'Ospedale Bufalini di Cesena;

Con legge regionale n. 22/2013 è stata istituita l' AUSL della Romagna ed è stata autorizzata la partecipazione della Regione al capitale sociale dell'IRST srl, al fine di garantire gli obiettivi di promozione e valorizzazione delle forme di cooperazione e di innalzamento del livello qualitativo dei servizi erogati, con particolare riguardo a quelli di più elevata complessità, rafforzarne il ruolo pubblico nell'ambito delle politiche finalizzate ai bisogni di assistenza nel settore oncologico, garantirne la piena integrazione negli assetti del Servizio sanitario regionale dell'Emilia-Romagna e definirne il ruolo di governo e innovazione nella ricerca oncologica; il subentro della Regione nella compagine societaria dell'IRST ha determinato la variazione della % di partecipazione dell'AUSL Romagna, portandola dal 53% al 33,4%.

Con deliberazioni del Direttore Generale AUSL Romagna nr 969 del 30/12/2015 e nr 148 del 6/04/2016 sono state prorogate all'IRST fino al 08/03/2017 la concessione in affitto e gestione dei rami di azienda di Oncologia Degenza Ordinaria, DH, poliambulatori clinici, Radioterapia e Laboratorio biologico della ex Azienda USL di Forlì e la concessione di ramo d'azienda di Oncoematologico della ex Azienda di Cesena, mentre per l'ex Azienda di Ravenna è stato stipulato in data 22/11/2013 l'Accordo contrattuale ex art.8 – quinquies D.Lgs n.502/92 e s.m.i. per la riorganizzazione e il potenziamento del Servizio di Radioterapia del Presidio ospedaliero di Ravenna per l'erogazione in prossimità di prestazioni radioterapiche a favore dei cittadini assistiti nell'ex AUSL di Ravenna valevole per il periodo 01/01/2014-31/12/2022.

Con la deliberazione del Direttore Generale AUSL Romagna nr 87 del 10/03/2017 sono stati ulteriormente prorogati all'IRST fino al 31/12/2019 la cessione in affitto e gestione dei rami di azienda di Oncologia Degenza Ordinaria, DH, poliambulatori clinici e Laboratorio biologico della ex Azienda USL di Forlì e la concessione di ramo d'azienda di Oncoematologico della ex Azienda di Cesena.

Annualmente viene sottoscritto l' Accordo per la fornitura di servizi e prestazioni di natura diagnostica, assistenziale, organizzativa e di ricerca in area oncologica con il quale si regolamentano, ai sensi del D.Lgs.502/1992 e s.m.i., le prestazioni di ricovero ospedaliero, di specialistica ambulatoriale e di somministrazione farmaci oncologici rese da IRST, oltre a definire le modalità di controllo, secondo quanto

disposto nella D.G.R.354/2012 “Linee di indirizzo regionali in materia di controlli esterni ed interni dei produttori pubblici e privati di prestazioni sanitarie nella Regione Emilia- Romagna. Aggiornamento”

4. Scheda di revisione su modello adottato con Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei conti, sez. autonomie, del 19 luglio 2017, contenente “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all’art. 24, d.lgs. n. 175/2016”

Per predisporre la ricognizione straordinaria delle partecipazioni, si è ritenuto opportuno, ai fini dell’omogeneizzazione della raccolta dei dati, utilizzare il modello proposto dalla Corte dei Conti, ancorché predisposto per le Autonomie Locali.

Con riferimento alle modalità di compilazione, si precisa quanto segue:

- 1) come previsto dall’art. 24 comma 1, la rilevazione dei dati contenuti nelle schede è stata effettuata alla data del 23 settembre 2016; per i documenti contabili di bilancio la data di riferimento è il 31 dicembre 2015, come indicato nei singoli punti della relativa scheda;
- 2) in relazione alla definizione di “interesse generale”, ai fini della classificazione delle società ai sensi dell’art. 4, comma 2 lett. a), è stata adottata l’interpretazione data dalla normativa europea (nello specifico il Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea) che ha previsto una suddivisione dei SIG (Servizi di Interesse Generale) in Servizi di interesse economico generale e in Servizi non economici di interesse generale: i secondi sono servizi che si pongono decisamente al di fuori del mercato e per tal motivazione sono somministrati a titolo gratuito verso gli utenti, quale il Servizio Sanitario Nazionale.
- 3) in relazione alla definizione di “fatturato” di cui all’art. 20 comma 2 lett. d), si è ritenuto di procedere alla rilevazione e verifica dei relativi dati della Società IRST Srl tenendo conto di quanto stabilito nella deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, che, a conclusione di un’ampia disamina del quadro normativo di riferimento, ha ritenuto “che il termine ‘fatturato’ utilizzato dal legislatore nell’art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell’esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche.

5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione

L’analisi dell’ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, ha portato a ritenere necessario il mantenimento della partecipazione societaria nella società non in house providing Istituto Scientifico Romagnolo per lo Studio e la Cura dei Tumori – IRST S.r.l., stanti le caratteristiche di strategicità e indispensabilità rispetto al perseguimento delle finalità istituzionali, oltre che dell’Ausl Romagna, del governo regionale e per la produzione di servizi di interesse generale.

In particolare la partecipazione societaria si ritiene debba essere confermata in relazione alla rilevanza dell’Istituto, riconosciuto quale IRCCS (Istituto di Ricovero e Cura a Carattere Scientifico), in ambito nazionale per le attività di ricerca, anche di clinica applicata, oltre che in ambito regionale dove svolge attività fortemente integrata con il sistema sanitario regionale e rappresenta un importante punto di riferimento scientifico e clinico.

Il bilancio dell’Istituto è costantemente in attivo negli ultimi anni, con un incremento significativo nel 2015. Si fa rilevare inoltre che la mobilità passiva sanitaria per trattamenti medici per pazienti oncologici è estremamente bassa proprio per la presenza sul territorio regionale di strutture

oncologiche altamente specializzate, fra cui l'IRST, fatto questo che rappresenta un indubbio vantaggio per la collettività ed un esempio di ottimizzazione delle risorse finanziarie, visto che l'IRST può garantire una risposta completa ai bisogni dei pazienti in ambito oncologico, dato il suo ruolo nell'ambito della rete oncologica dell'area della Romagna che garantisce la presenza di tutte le competenze e le tecnologie necessarie per la cura in questo ambito.

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DALL'AUSL DELLA ROMAGNA
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

AZIENDA SANITARIA

Denominazione Ente:

AUSL DELLA ROMAGNA

Codice fiscale dell'Ente:

02483810392

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

NO

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

LUIGI

Cognome:

SANTUCCI

Recapiti:

Indirizzo:

Via De Gasperi 8, 48121 Ravenna

Telefono:

0541/707710

Fax:

0544/286505

Posta elettronica:

azienda@pec.auslromagna.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_3	04313250377	Cup 2000 Scpa	1996	4,10	La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento	SI	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

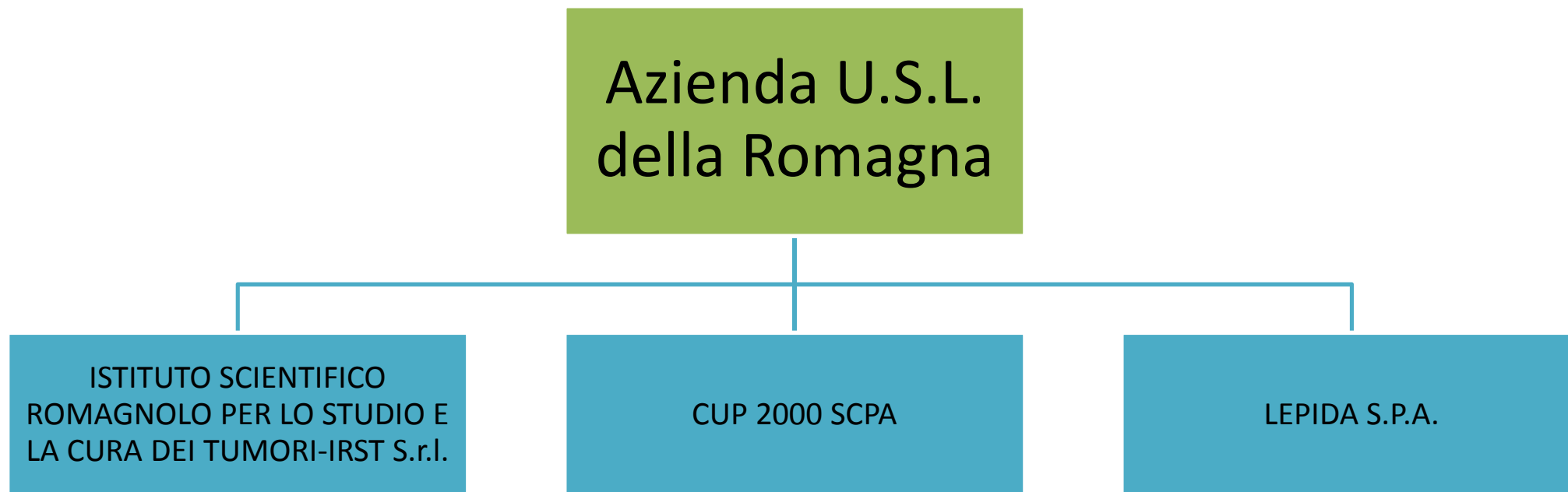
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



Legenda



SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata: Cup 2000 Scpa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2) ☐
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2) ☐
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (**solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.**) ☐
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis) ☐
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies) ☐
- Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:
- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7) ☐
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7) ☐
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8) ☐
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis) ☐
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1) ☒
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a) ☒
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b) ☐
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c) ☐
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d) ☒
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e) ☐
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3) ☐

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

La società in house providing, Cup2000 Scpa costituisce per questa Azienda lo strumento ottimale per perseguire le proprie finalità istituzionali con riferimento alla continuità dei beni e servizi prestati, all'adeguatezza degli stessi (in termini di tempi e livelli qualitativi) per facilitare l'accesso dei cittadini alle prestazioni sanitarie attraverso l'efficace azione non solo di front office, ma anche in multicanalità, alla razionalizzazione dell'erogazione delle medesime, garantite, altresì, dalla affidabilità economica e strutturale della società stessa.

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_3 (a)

Denominazione società partecipata: Cup 2000 Scpa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	537,00
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro	
Costo del personale (f)	19.754.505,00
Compensi amministratori	37.581,00
Compensi componenti organo di controllo	19.083,00

Importi in euro	
RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	732.064,00
2014	256.425,00
2013	50.582,00
2012	359.820,00
2011	9.147,00

Importi in euro	
FATTURATO	
2015	30.905.581,00
2014	29.991.718,00
2013	34.286.389,00
FATTURATO MEDIO	31.727.896,00

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a) ☐
- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b) ☐
- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c) ☐

Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies) ☐
- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e) ☐
- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f) ☐
- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g) ☐

Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Regione Emilia-Romagna con DGR 514/2016 ha approvato la fusione tra Lepida Spa e Cup2000 Scpa nel 2018

Azioni da intraprendere:

- (a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.
- (f): Inserire la voce B9 del Conto economico.
- (g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_3	Cup 2000 Scpa	Diretta	La Società ha per oggetto, nei settori della sanità, dell'assistenza sociale, dei servizi degli enti locali alla persona e dei servizi socio-sanitari, secondo criteri di economicità, efficienza ed efficacia: progettazione, ricerca, sviluppo, sperimentazione e gestione di servizi e prodotti di Information e Communication Technology nonché attività di supporto tecnico e di formazione nel medesimo settore e sempre nell'interesse delle Amministrazioni e dei soggetti pubblici di riferimento	4,10	Il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione è riconducibile alla finalità istituzionale di cui all'art. 4 per la tipologia di beni e servizi in autoproduzione, ai fini della garanzia di continuità del servizio prestato al cittadino in tema di facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie. La Società Cup2000 ScpA non ha avuto perdite di bilancio continuative e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati (vedi scheda 03.02). Il mantenimento è altresì giustificato dal processo di aggregazione organizzativo/gestionale attualmente in itinere, posto in essere dalla Regione Emilia-Romagna. Per maggiori approfondimenti, si rinvia alla relazione allegata al Provvedimento

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

RELAZIONE PER LA “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI” dell’AUSL della ROMAGNA, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Sommario

- 1. Premessa – Il contesto normativo di riferimento**
- 2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016**
- 3. Partecipazione societaria “in house providing” Cup2000 S.c.p.A**
- 4. Scheda di revisione**
- 5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione**
- 6. Attività di programmazione**

1. Premessa - Il contesto normativo di riferimento

Il processo di revisione delle Società a partecipazione pubblica, che comprende anche l’eventuale mantenimento e la gestione di partecipazioni già esistenti, ha preso l’avvio con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” , come aggiornato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ‘Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica’”.

In particolare l’art. 24 del TUSP stabilisce all’art. 1 che “.....entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto.....”.

La Regione Emilia-Romagna, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica posti dalla legislazione nazionale, ha quindi dato avvio ad un graduale processo volto allo sviluppo di un efficace sistema di *governance* sulle proprie società ed enti partecipati, emanando atti amministrativi volti, da un lato, a delineare il progressivo processo di riordino delle partecipazioni regionali e dall’altro, a definire il modello amministrativo di controllo analogo sulle società partecipate in *house providing*, che sinteticamente si richiamano:

- DGR n. 924 del 13/7/2015 “Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali”
- DGR n. 514 del 11/4/2016 “Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna”
- DGR 1105/2016 “Definizione del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house”
- DGR n. 2326 del 21/12/2016 “Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 514/2016”
- DGR n. 1194 del 2/8/2017, “Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionali”.

2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016

Nell’ambito delle partecipazioni societarie di questa Azienda rientrano:

- 1) Lepida Spa - Società “in house providing”
- 2) Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l.
- 3) Cup2000 S.c.p.A. – Società “in house providing”

3. Partecipazione societaria “in house providing” Cup2000 S.c.p.A

Un'apposita Convenzione è stata sottoscritta tra Enti pubblici Soci di Cup2000 S.c.p.a., portatori di interessi omogenei per le finalità pubbliche e collettive di cui sono istituzionalmente attribuitari in relazione alle competenze a ciascuno di essi spettanti. Tale Convenzione inerisce l'organizzazione di servizi ad alta tecnologia informatica a supporto delle attività sanitarie, socio-sanitarie, sociali e dei servizi degli enti locali alla persona per la determinazione in ordine al loro svolgimento (DGR 590 del 5 maggio 2017 “Rinnovo dello schema della Convenzione quadro tra gli Enti pubblici soci della Società Cup2000 S.c.p.A.”, recepita con nostra Delibera n. 243 del 7 giugno 2017, avente ad oggetto “Rinnovo dello schema della Convenzione quadro tra gli Enti pubblici soci della S.c.p.A. CUP2000 di Bologna e affidamento in House providing dei servizi professionali in ambito ICT a supporto dei processi di unificazione e integrazione del sistema informativo aziendale con particolare attenzione ai piani di sviluppo dei sistemi regionali” .

La Società Cup 2000 ScpA è struttura specializzata per lo svolgimento in favore dei Soci stessi di prestazioni volte a migliorare l'accessibilità, la fruibilità e la qualità dei servizi sanitari e socio-sanitari, anche attraverso la ricerca e lo sviluppo di soluzioni innovative ai fini della interoperabilità. In applicazione della Convenzione summenzionata la Società espleta le attività oggetto dello Statuto (vedere scheda 02.01 “Ricognizione delle Società partecipate”) nei confronti di questa Azienda , esclusivamente sulla base di atti di affidamento o di coordinamento.

La Conferenza di Coordinamento, composta dai Rappresentanti Legali degli Enti, o loro delegati, è lo strumento attraverso il quale si garantisce un'azione unitaria e coordinata dei soci sull'attività e sul governo della società; opera quale sede di informazione, confronto, consultazione, valutazione e controllo, tra gli Enti in merito all'attuazione dell'Accordo e delle scelte strategico-gestionali con le quali indirizzare le attività della Società funzionalmente alle proprie finalità istituzionali.

Nell'ambito delle attività svolte, sono stati affidati:

- servizio di rilevazione dati sui consumi farmaceutici;
- servizi professionali e attività per gestione progetti aziendali e altri servizi informatici.

4. Scheda di revisione su modello adottato con Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei conti, sez. autonomie, del 19 luglio 2017, contenente “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016”

Per predisporre la ricognizione straordinaria delle partecipazioni, si è ritenuto opportuno, ai fini dell'omogeneizzazione della raccolta dei dati, utilizzare il modello proposto dalla Corte dei Conti, ancorché predisposto per le Autonomie Locali.

Con riferimento alle modalità di compilazione, si precisa quanto segue:

- 1) come previsto dall'art. 24 comma 1, la rilevazione dei dati contenuti nelle schede è stata effettuata alla data del 23 settembre 2016; per i documenti contabili di bilancio la data di riferimento è il 31 dicembre 2015, come indicato nei singoli punti della relativa scheda;
- 2) in relazione alla definizione di “interesse generale”, ai fini della classificazione delle società ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a), è stata adottata l'interpretazione data dalla normativa europea (nello specifico il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) che ha previsto una suddivisione dei SIG (Servizi di Interesse Generale) in Servizi di interesse economico generale e in Servizi non economici di interesse generale: i secondi sono servizi che si pongono decisamente al di fuori del mercato e per tal motivazione sono somministrati a titolo gratuito verso gli utenti, quale il Servizio Sanitario Nazionale.

- 3) in relazione alla definizione di “fatturato” di cui all’art. 20 comma 2 lett. d), si è ritenuto di procedere alla rilevazione e verifica dei relativi dati della Società Cup2000 S.c.p.A. tenendo conto di quanto stabilito nella deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, che, a conclusione di un’ampia disamina del quadro normativo di riferimento, ha ritenuto “che il termine ‘fatturato’ utilizzato dal legislatore nell’art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell’esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche.

5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione

L’analisi dell’ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, ha portato, a fronte dei processi riorganizzativi gestionali attualmente in atto da parte della Regione Emilia-Romagna, a ritenere opportuno e strettamente necessario (in conformità a quanto previsto dall’art. 4, comma 1 TUSP) il mantenimento della partecipazione in Cup2000 S.c.p.A. onde poter garantire puntualmente tempi e livelli di servizi e prodotti adeguati, come finora erogati.

Per il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione si è partiti dalla considerazione della permanenza di una valutazione di necessità per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Azienda così come definita dall’art. 4 comma 1 del TUSP con riferimento, altresì, alla tipologia di beni e servizi in autoproduzione (ai sensi dell’art. 4 comma 2 lett. d), per assicurare la necessaria, quant’anche dovuta, continuità del servizio prestato al cittadino in tema di facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie.

La Società Cup2000 S.c.p.A. non ha avuto perdite di bilancio continuative e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati (vedi scheda 03.02) garantendo quindi una solidità economica a supporto dell’attività stessa. Dalla stabilità della Società deriva, di conseguenza, la sostenibilità, anche economica, del mantenimento della partecipazione.

E’ stato altresì valutato che il servizio prestato dall’Azienda Sanitaria attraverso Cup2000 S.c.p.A. nei confronti dei cittadini, può essere ritenuto un “servizio d’interesse generale” secondo l’interpretazione data dalla normativa europea, come sopra riportato.

Il mantenimento è motivato, in aggiunta, dalla opportunità che discende dall’esercizio del controllo analogo previsto all’art. 2, comma 1 TUSP (esercitato sia singolarmente o congiuntamente con le altre amministrazioni partecipanti), ossia la possibilità di esercitare un’influenza determinante sugli obiettivi strategici e gestionali attraverso le scelte che scaturiscono dallo strumento della Conferenza di Coordinamento sulla base della Convenzione succitata. Tale strumento è assimilabile a quello esercitato sulle proprie articolazioni organizzative interne (uffici, servizi, ecc.) anche con riferimento al rispetto dei vincoli normativi nell’esercizio dell’attività amministrativa.

6. Attività di programmazione .

La Regione Emilia-Romagna , della quale l’Azienda USL è Ente strumentale, ha attivato un processo di ricognizione, revisione e razionalizzazione delle società partecipate attraverso una pluralità di atti normativi e dispositivi (come da Premessa) per cercare di addivenire al percorso più virtuoso possibile, che coinvolge anche gli attuali assetti della Società Cup2000 ScpA e Lepida SpA.

Tale ricognizione, che si concluderà presumibilmente nel corso dell’anno 2018, comporterà anche un processo di aggregazione organizzativo-gestionale di tutte le funzioni trasversali, nel quale saranno prioritariamente interessate le aree:

- Amministrazione e contabilità
- Gestione del personale
- Controllo di gestione
- Servizi rendicontali e legali
- Comunicazioni e relazioni esterne

Solo al termine del percorso sopra descritto, sarà possibile e necessario per questa Azienda attuare un programma di razionalizzazione volto alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalle normative vigenti e verificare quindi le conseguenti azioni da intraprendere (eventuale liquidazione, cessione/alienazione di quote, incorporazione/fusione).

**LINEE DI INDIRIZZO PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI
RAZIONALIZZAZIONE DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI
DALL'AUSL DELLA ROMAGNA
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

INDICE

- 01. SCHEDA ANAGRAFICA**
- 02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE**
 - 02.01. Ricognizione delle società a partecipazione diretta
 - 02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta
 - 02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni
- 03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA (T.U.S.P.)**
 - 03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)
 - 03.02. Condizioni art. 20 co. 2
- 04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE**
- 05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE**
 - 05.01. Contenimento costi
 - 05.02. Cessione/Alienazione quote
 - 05.03. Liquidazione
 - 05.04. Fusione/Incorporazione
 - 05.05. Riepilogo
- 06. ELENCO MOTIVAZIONI**

**LINEE GUIDA PER LE RICOGNIZIONI E I PIANI DI RAZIONALIZZAZIONE
DEGLI ORGANISMI PARTECIPATI DAGLI ENTI TERRITORIALI
(ART. 24 D.LGS. N. 175/2016)**

01. SCHEDA ANAGRAFICA

Tipologia Ente:

AZIENDA SANITARIA

Denominazione Ente:

AUSL DELLA ROMAGNA

Codice fiscale dell'Ente:

02483810392

L'ente ha già adottato il piano operativo di razionalizzazione ai sensi dell'art. 1 co. 612, l. n. 190/2014

NO

Dati del referente/responsabile per la compilazione del piano

Nome:

LUIGI

Cognome:

SANTUCCI

Recapiti:

Indirizzo:

Via De Gasperi 8, 48121 Ravenna

Telefono:

0541/707710

Fax:

0544/286505

Posta elettronica:

azienda@pec.auslromagna.it

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

Se l'ente partecipa al capitale di una società sia direttamente sia indirettamente, compilare sia la scheda 02.01. sia la scheda 02.02.

02.01. Riconoscimento delle società a partecipazione diretta

Progressivo A	Codice fiscale società B	Denominazione società C	Anno di costituzione D	% Quota di partecipazione E	Attività svolta F	Partecipazione di controllo G	Società in house H	Quotata (ai sensi del d.lgs. n. 175/2016) I	Holding pura J
Dir_1	02770891204	Lepida S.p.a.	2007	0,0015	Reti telematiche, Datacenter, Servizi	SI	SI	NO	NO

Le società a partecipazione diretta (quotate e non quotate) sono sempre oggetto di ricognizione, anche se non controllate dall'ente.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire valori comprensivi di decimali.

Colonna F: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna G: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

Colonna H: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna I: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati;
se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna J: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.02. Ricognizione delle società a partecipazione indiretta

Progressivo	Codice fiscale società	Denominazione società	Anno di costituzione	Denominazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione società/organismo tramite	% Quota di partecipazione indiretta Amministrazione	Attività svolta	Partecipazione di controllo	Società in house
A	B	C	D	E	F	G	H	I	J

Le società a partecipazione indiretta (quotate e non quotate) sono oggetto di ricognizione solo se detenute dall'ente per il tramite di una società/organismo sottoposto a controllo da parte dello stesso.

Colonna B: Inserire codice di 11 cifre per le società aventi sede in Italia; codice di 11 cifre seguito da "E" per le società aventi sede all'estero.

Colonna C: Inserire la ragione sociale comprensiva della forma giuridica.

Colonna E: Inserire la denominazione delle società/organismi (1 o +) attraverso le quali l'ente partecipa alle medesime. Per le indirette di livello successivo, inserire la denominazione delle società/organismi partecipanti (1 o +) del livello immediatamente precedente.

Colonna F: indicare separatamente ciascuna quota di partecipazione (comprensiva di decimali) qualora la partecipazione sia detenuta attraverso 2 o + società/organismi tramite.

Colonna G: indicare una unica quota di partecipazione (comprensiva di decimali) determinata in proporzione alla quote di partecipazione dei livelli precedenti.

Colonna H: Inserire una descrizione sintetica della/e attività effettivamente svolta/e.

Colonna I: Indicare se la partecipazione detenuta dall'amministrazione è di controllo ai sensi dell'art. 2359 c.c.

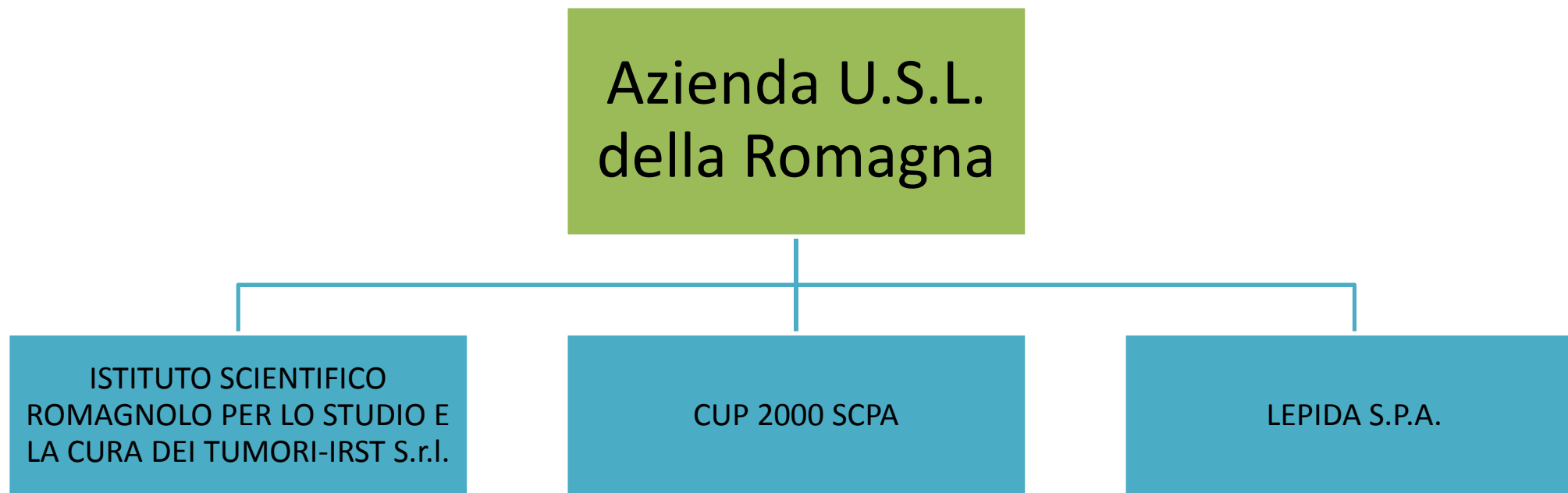
Colonna J: Indicare "SI" se l'Amministrazione esercita il controllo analogo o più Amministrazioni esercitano il controllo analogo congiunto.

Colonna K: Indicare "SI" se la società emette azioni quotate in mercati regolamentati; se ha emesso, al 31/12/2015, strumenti finanziari quotati in mercati regolamentati; se sia partecipata da società quotate o che hanno emesso strumenti finanziari quotati.

Colonna L: Indicare "SI" se la società ha come oggetto sociale esclusivo la gestione delle partecipazioni societarie per conto dell'Amministrazione.

02. RICOGNIZIONE DELLE SOCIETÀ PARTECIPATE

02.03. Grafico delle relazioni tra partecipazioni



Legenda



SOCIETÀ PARTECIPATE DIRETTAMENTE

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.01. Finalità perseguite e attività ammesse (articoli 4 e 26)

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata:	Dir_1	(a)
Denominazione società partecipata:	Lepida Spa	(b)
Tipo partecipazione:	Diretta	(c)
Attività svolta:	(d) Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida, inclusi servizi di datacenter e servizi collegati.	

Indicare se la società:

- Rientra nell'Allegato "A" del d.lgs. n. 175/2016 (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
- Ha come oggetto esclusivo la gestione di fondi europei per conto dello Stato o delle Regioni, ovvero la realizzazione di progetti di ricerca finanziati dalle istituzioni dell'Unione Europea (art. 26, co. 2)	<input type="checkbox"/>
- È stata esclusa, con deliberazione adottata ai sensi dell'art. 4 co. 9, secondo periodo, dall'applicazione totale o parziale delle disposizioni del medesimo articolo (solo per le società partecipate dalle Regioni/Prov. Aut.)	<input type="checkbox"/>
- È destinataria dei provvedimenti di cui al d.lgs. n. 159/2011 (art. 26, co. 12-bis)	<input type="checkbox"/>
- È autorizzata alla gestione delle case da gioco, ai sensi della legislazione vigente (art. 26, co. 12-sexies)	<input type="checkbox"/>

Qualora non sia stata selezionata alcuna delle opzioni indicate ai punti precedenti, indicare se la società:

- È costituita in attuazione dell'art. 34 del regolamento CE n. 13/2013 - Gruppi d'Azione Locale (art. 4, co. 6)	<input type="checkbox"/>
- Ha per oggetto sociale prevalente la gestione di spazi fieristici e l'organizzazione di eventi fieristici (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
- Ha per oggetto sociale prevalente la realizzazione e la gestione di impianti di trasporto a fune per la mobilità turistico-sportiva in aree montane (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
- Ha per oggetto sociale prevalente la produzione di energia da fonti rinnovabili (art. 4, co. 7)	<input type="checkbox"/>
- Ha caratteristiche di spin off o di start up universitario, o analoghe a quelle degli enti di ricerca, ovvero gestisce aziende agricole con funzioni didattiche (art. 4, co. 8)	<input type="checkbox"/>
- Produce un servizio di interesse generale a rete (di cui all'art. 3-bis del d.l. 138/2011) fuori dall'ambito territoriale di riferimento, con affidamento dei servizi, in corso e nuovi, tramite procedure ad evidenza pubblica (art. 4, co. 9-bis)	<input type="checkbox"/>
- Produce beni e servizi strettamente necessari per il perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente (art. 4, co. 1)	<input checked="" type="checkbox"/>
- Produce un servizio di interesse generale (art. 4, co. 2, lett. a)	<input checked="" type="checkbox"/>
- Progetta e realizza un'opera pubblica sulla base di un accordo di programma fra amministrazioni pubbliche (art. 4, co. 2, lett. b)	<input type="checkbox"/>
- Realizza e gestisce un'opera pubblica ovvero organizza e gestisce un servizio di interesse generale attraverso un contratto di partenariato pubblico/privato (art. 4, co. 2, lett. c)	<input type="checkbox"/>
- Produce beni o servizi strumentali all'ente o agli enti pubblici partecipanti o alla svolgimento delle loro funzioni (art. 4, co. 2, lett. d)	<input checked="" type="checkbox"/>
- Svolge servizi di committenza (art. 4, co. 2, lett. e)	<input type="checkbox"/>
- Valorizza il patrimonio immobiliare dell'amministrazione partecipante (art. 4, co. 3)	<input type="checkbox"/>

Indicare le motivazioni della riconducibilità o meno ai vincoli di scopo di cui al co. 1 o ad una delle attività di cui ai commi 2 e 3, anche con riferimento alle società che svolgono le attività di cui ai commi 6, 7, 8:

In un quadro nel quale lo sviluppo della società dell'informazione e della conoscenza e delle agende digitali locali e regionali è elemento portante della crescita civile ed economica, Regione Emilia-Romagna, di concerto con il sistema degli enti locali, persegue la finalità di assicurare a cittadini, imprese ed enti condizioni di sviluppo delle loro attività e relazioni, promuovendo le potenzialità delle ICT nella prestazione di servizi e nell'accessibilità e scambio di dati. La società è indispensabile al perseguimento delle finalità istituzionali dell'ente in quanto consente la realizzazione, la gestione e la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle PA (diffusione banda ultra larga, nuovi punti wifi pubblici e gratuiti di accesso alla rete internet, supporto alla diffusione delle agende digitali locali). In particolare si evidenzia che Lepida S.p.a. gestisce reti di telecomunicazioni tra cui la rete in fibra ottica denominata "Rete Lepida" e la rete radiomobile regionale per le emergenze denominata "ERrete".
Lepida Spa è inoltre la società di riferimento della Regione e di tutti i suoi Enti Soci per la realizzazione di nuove reti di telecomunicazioni a banda larga e ultra larga. Dette attività di realizzazione e gestione di reti di comunicazione elettronica sono qualificate come di primario interesse generale dal D.lgs. 259/2003 (Codice delle comunicazioni elettroniche) all'art. 3 comma 2 e possono essere svolte dallo Stato, dalle Regioni, dagli Enti locali o da loro associazioni esclusivamente per il tramite di società controllate o collegate (art. 6 co. 1 D.lgs 259/2006).

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

03. REQUISITI TESTO UNICO DELLE SOCIETÀ A PARTECIPAZIONE PUBBLICA

03.02. Condizioni art. 20, co. 2

Compilare una scheda per ciascuna società

Progressivo società partecipata: Dir_1 (a)

Denominazione società partecipata: Lepida Spa (b)

Tipo partecipazione: Diretta (c)

Attività svolta: (d)

Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida, inclusi servizi di datacenter e servizi collegati.

Indicare i seguenti dati con riferimento all'esercizio 2015:

Numero medio dipendenti (e)	73
Numero amministratori	3
di cui nominati dall'Ente	0
Numero componenti organo di controllo	3
di cui nominati dall'Ente	0

Importi in euro

RISULTATO D'ESERCIZIO (g)	
2015	184.920,00
2014	339.909,00
2013	208.798,00
2012	430.829,00
2011	142.412,00

Importi in euro

Costo del personale (f)	4.561.741,00
Compensi amministratori	35.160,00
Compensi componenti organo di controllo	29.952,00

Importi in euro

FATTURATO	
2015	26.640.268,00
2014	21.618.474,00
2013	18.861.222,00
FATTURATO MEDIO	22.373.321,33

Sussistenza delle condizioni di cui all'art. 20, co. 2:

- La partecipazione societaria non rientra in alcuna delle categorie di cui all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. a)



- Società priva di dipendenti o con numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti (art. 20, co. 2, lett. b)



- Svolgimento di attività analoghe o similari a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali (art. 20, co. 2, lett. c)



Indicare quali società/enti strumentali:

- Fatturato medio non superiore a 500.000 euro nel triennio precedente (art. 20, co. 2, lett. d e art. 26, co. 12-quinquies)



- Perdite in 4 dei 5 esercizi precedenti (per società che non gestiscono un servizio di interesse generale) (art. 20, co. 2, lett. e)



- Necessità di contenimento dei costi di funzionamento (art. 20, co. 2, lett. f)



- Necessità di aggregazione con altre società aventi ad oggetto le attività consentite all'art. 4 (art. 20, co. 2, lett. g)



Indicare le motivazioni della sussistenza o meno delle condizioni di cui ai punti precedenti:

La Regione Emilia-Romagna con DGR 514/2016 ha approvato la fusione tra Lepida Spa e Cup2000 Scpa nel 2018

Azioni da intraprendere:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(c): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(d): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(e): Inserire il numero medio di dipendenti come da nota integrativa al bilancio.

(f): Inserire la voce B9 del Conto economico.

(g): Inserire il risultato d'esercizio al netto delle imposte.

04. MANTENIMENTO SENZA INTERVENTI DI RAZIONALIZZAZIONE

Compilare un record per ciascuna partecipazione che si intende mantenere senza interventi di razionalizzazione

Progressivo	Denominazione società	Tipo di partecipazione	Attività svolta	% Quota di partecipazione	Motivazioni della scelta
A	B	C	D	E	F
Dir_1	Lepida S.p.a.	Diretta	Strumento operativo, promosso da Regione Emilia-Romagna, per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per Soci e per Enti collegati alla Rete Lepida, inclusi servizi di datacenter e servizi collegati.	0,0015	Il mantenimento della partecipazione onde poter garantire la continuità dei servizi e dei prodotti finora erogati, che sono essenziali per il funzionamento dell'intera infrastruttura informatica e telematica dell'Azienda Sanitaria. In particolare, per il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione si è partiti dalla considerazione della permanenza di una valutazione di indispensabilità per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Azienda, con riferimento alla tipologia di beni e servizi in autoproduzione, ai fini della garanzia di continuità, sia del servizio prestato al cittadino in tema di facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie, sia alla gestione operativa delle numerose e complesse attività interamente supportate dall'infrastruttura informatica e telematica fornita.

Colonna A: Inserire uno dei progressivi indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna B: Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna C: Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), oppure in parte direttamente e in parte indirettamente.

Colonna D: Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

Colonna E: Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

Colonna F: Indicare, ai sensi dell'art. 24 co. 1, la/le motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione.

Allo scopo, specificare la sussistenza dei requisiti indicati dalla scheda 03.01 (stretta necessità della società alle finalità dell'ente e svolgimento da parte della medesima di una delle attività consentite dall'art. 4). In caso di attività inerenti ai servizi pubblici locali, esplicitare le ragioni della convenienza economica dell'erogazione del servizio mediante la società anziché in forme alternative (gestione diretta, azienda speciale, ecc.) e della sostenibilità della scelta in termini di costo-opportunità per l'ente. Con riferimento alle condizioni di cui alla scheda 03.02, dichiarare espressamente che non ricorrono le condizioni ivi indicate e darne motivazione. In relazione ai servizi pubblici a rete di rilevanza economica, dare dimostrazione della non necessità di operazioni di aggregazione con altre società operanti nello stesso settore e del fatto che la società svolge servizi non compresi tra quelli da affidare per il tramite dell'Ente di Governo d'Ambito.

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.01. Contenimento costi

Compilare una scheda per ciascuna società per la quale si prevedono interventi di contenimento dei costi

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Descrivere gli interventi di contenimento programmati:

Indicare le motivazioni:

Indicare le modalità di attuazione:

Indicare i tempi stimati:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.02. Cessione/Alienazione quote

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende cedere/alienare

Progressivo società partecipata: (a) **Quota di partecipazione detenuta:** (b)

Denominazione società partecipata: (c) **Quota di partecipazione da cedere/alienare:** (d)

Tipo partecipazione: (e)

Attività svolta: (f)

Selezionare le motivazioni della scelta:

(g)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della cessione/alienazione:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento della cessione/alienazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Inserire la quota di partecipazione che si intende cedere/alienare.

(e): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(f): Inserire l'attività svolta come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(g): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.03. Liquidazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende mettere in liquidazione

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione della liquidazione:

Indicare i tempi stimati per la conclusione della procedura:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(d): Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.

(e): Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(f): Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.04. Fusione/Incorporazione

Compilare una scheda per ciascuna partecipazione che si intende fondere/incorporare

Progressivo società partecipata: **(a)** **Quota di partecipazione detenuta:** **(b)**

Denominazione società partecipata: **(c)**

Tipo partecipazione: **(d)**

Attività svolta: **(e)**

Selezionare le motivazioni della scelta:

(f)

In caso di scelta dell'opzione "altro", specificare:

Fornire ulteriori dettagli sulle motivazioni della scelta:

Indicare le modalità di attuazione dell'operazione straordinaria:

Indicare i tempi stimati per il perfezionamento dell'operazione:

Indicare una stima dei risparmi attesi:

(a): Inserire uno dei progressivi già indicati nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

(b): Inserire la quota complessiva di partecipazione dell'Amministrazione, sommando le quote dirette (02.01 colonna E) e indirette (02.02 colonna G).

(c): Inserire la ragione sociale come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).

- (d):** Indicare il tipo di partecipazione distinguendo i casi in cui la società sia partecipata direttamente, indirettamente (tramite altra società/organismo), ovvero in parte direttamente e in parte indirettamente.
- (e):** Inserire l'attività come indicata nelle schede di ricognizione (02.01; 02.02).
- (f):** Vedi scheda 06. "Appendice_motivazioni".

05. AZIONI DI RAZIONALIZZAZIONE

05.05. Riepilogo

Azione di razionalizzazione	Progressivo	Denominazione società	% Quota di partecipazione	Tempi di realizzazione degli interventi	Risparmi attesi (importo)
Contenimento dei costi					
Cessione/Alienazione quote					
Liquidazione					
Fusione/Incorporazione					

06. ELENCO MOTIVAZIONI SCHEDE 05.02, 05.03 E 05.04

Scheda 05.02: Cessione/Alienazione quote

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.03: Liquidazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Internalizzazione delle attività svolte dalla società
- Scelta di gestione del servizio in forma alternativa
- Intervenuta modifica nella gestione/amministrazione della società, non condivisa dall'Ente
- Società inattiva o non più operativa
- Società non indispensabile per il perseguimento delle finalità dell'Ente
- Società composta da soli amministratori o con numero dipendenti inferiore al numero amministratori
- Società con fatturato medio inferiore a 500 mila euro euro nel triennio precedente
- Perdite reiterate
- Carenza persistente di liquidità
- Società con oggetto analogo o simile ad altri organismi partecipati dall'Ente
- Altro (specificare)

Scheda 05.04: Fusione/Incorporazione

Nella "cella" relativa alla selezione delle motivazioni della scelta, dal menù a tendina è possibile scegliere tra le seguenti opzioni:

- Svolgimento di attività complementari o analoghe a quelle coinvolte nel progetto di fusione/incorporazione
- Aggregazione di società di servizi pubblici locali a rilevanza economica
- Riduzione/contenimento dei costi di funzionamento (compresi quelli degli amministratori e organi di revisione interna) o dei costi di produzione di beni e servizi
- Compensazione di eventuali squilibri finanziari e/o economici preesistenti alla fusione/incorporazione
- Realizzazione di economie di scala e di altre sinergie per l'integrazione di fasi consecutive della produzione di beni e servizi e/o migliore utilizzo degli impianti, delle attrezzature e del know how in uso
- Altro (specificare)

RELAZIONE PER LA “REVISIONE STRAORDINARIA DELLE PARTECIPAZIONI” dell’AUSL della ROMAGNA, ai sensi dell’art. 24 del D.Lgs. 19 agosto 2016, n. 175

Sommario

- 1. Premessa – Il contesto normativo di riferimento**
- 2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016**
- 3. Partecipazione societaria “in house providing” Lepida S.p.A**
- 4. Scheda di revisione**
- 5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione**
- 6. Attività di programmazione**

1. Premessa – Il contesto normativo di riferimento

Il processo di revisione delle Società a partecipazione pubblica, che comprende anche l’eventuale mantenimento e la gestione di partecipazioni già esistenti, ha preso l’avvio con il Decreto Legislativo 19 agosto 2016, n. 175 “Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica” , come aggiornato dal Decreto Legislativo 16 giugno 2017, n. 100, “Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 19 agosto 2016, n. 175 ‘Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica’”.

In particolare l’art. 24 del TUSP stabilisce all’art. 1 che “.....entro il 30 settembre 2017, ciascuna amministrazione pubblica effettua con provvedimento motivato la ricognizione di tutte le partecipazioni possedute alla data di entrata in vigore del presente decreto.....”.

La Regione Emilia-Romagna, in linea con gli obiettivi di finanza pubblica posti dalla legislazione nazionale, ha quindi dato avvio ad un graduale processo volto allo sviluppo di un efficace sistema di *governance* sulle proprie società ed enti partecipati, emanando atti amministrativi volti, da un lato, a delineare il progressivo processo di riordino delle partecipazioni regionali e dall’altro, a definire il modello amministrativo di controllo analogo sulle società partecipate in *house providing*, che sinteticamente si richiamano:

- DGR n. 924 del 13/7/2015 “Criteri e indirizzi per la razionalizzazione delle società e delle partecipazioni regionali”
- DGR n. 514 del 11/4/2016 “Percorso di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna”
- DGR 1105/2016 “Definizione del modello amministrativo di controllo analogo per le società affidatarie in house”
- DGR n. 2326 del 21/12/2016 “Attuazione del piano di semplificazione, riordino e razionalizzazione delle partecipazioni societarie della Regione Emilia-Romagna approvato con DGR 514/2016”
- DGR n. 1194 del 2/8/2017, “Aggiornamento in merito al processo di riordino delle società partecipate regionali”.

2. Ricognizione delle Società partecipate dall’AUSL della Romagna al 23 settembre 2016

Nell’ambito delle partecipazioni societarie di questa Azienda rientrano:

- 1) Lepida Spa - Società “in house providing”
- 2) Istituto Scientifico Romagnolo per lo studio e la cura dei Tumori - IRST s.r.l.
- 3) Cup2000 S.c.p.A. – Società “in house providing”

3. Partecipazione societaria “in house providing” Lepida S.p.A.

Premesso che la Regione Emilia Romagna con delibera nr. 1056/2004 ha approvato il progetto di Rete privata delle pubbliche amministrazioni dell'Emilia-Romagna, denominata “Lepida” che prevede la connessione a banda larga degli Enti pubblici dell'intera regione, e che in data 1 agosto 2007 è stata a tal fine costituita la Società per Azioni denominata “Lepida S.p.A”, così come previsto dall'art. 10 della Legge Regionale 11 del 24/05/2004 - e s.m.i. - recante disposizioni in materia di “Sviluppo regionale della società dell'informazione”, che ha per oggetto l'esercizio di molteplici attività, rientranti nell'ambito di pertinenza di pubbliche amministrazioni e altri soggetti pubblici che detengano una partecipazione nella Società, tra le quali: la realizzazione e gestione della rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; l'attività di pianificazione delle infrastrutture fisiche di rete; la fornitura di servizi di connettività sulla rete regionale a banda larga delle pubbliche amministrazioni; la fornitura dei servizi strettamente inerenti alla trasmissione dei dati quali, a titolo esemplificativo, la fornitura e la configurazione degli apparati terminali di rete situati nei punti di accesso locale (PAL, necessari per garantire l'interconnessione tra le reti dei vari enti coinvolti, con particolare riferimento agli Ambiti/ex-AUSL dell'Azienda USL della Romagna), la configurazione di reti private virtuali (VPN), la fornitura a ciascun Socio delle sottoreti componenti le MAN per il collegamento delle proprie sedi ecc.

Premesso inoltre che con legge regionale n. 22 del 21 novembre 2013, è stata istituita dal 1° gennaio 2014 l'Azienda Unità Sanitaria Locale della Romagna che subentra a tutti gli effetti nei rapporti attivi e passivi, interni ed esterni delle quattro preesistenti Aziende USL di Cesena, Forlì, Ravenna e Rimini, cessate dalla data di costituzione dell'Ausl della Romagna. Dalla sua costituzione, l'Ausl della Romagna è diventata socia di Lepida s.p.a. con 4 azioni, una per ognuna delle quattro preesistenti Aziende. Successivamente, con la delibera 780 del 15/7/2014, l'Azienda USL della Romagna ha rivenduto a Lepida s.p.a. le proprie azioni eccedenti la prima in quanto non strettamente necessarie per la possibilità di fruire dei servizi offerti dalla società in house. L'Azienda USL della Romagna ha approvato l'adesione della stessa alla società Lepida S.p.A., riconoscendo la peculiarità di strumento operativo per la pianificazione, l'ideazione, la progettazione, lo sviluppo, l'integrazione, il dispiegamento, la configurazione, l'esercizio, la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi telematici che sfruttano le infrastrutture di rete, per i soci e gli enti collegati alla Rete Lepida, inclusi i servizi infrastrutturali di datacenter e i servizi collegati e accessori.

In virtù di quanto premesso l'Azienda USL della Romagna ha acquisito dalla società, sin dalla realizzazione del Piano Telematico Regionale, tutti i servizi di connettività relativi alla rete regionale Lepida.

Inoltre, mediante l'avvenuta estensione dell'ambito dei servizi acquisiti dalla pura connettività all'area sistemistica, ai servizi datacenter e alla loro gestione, si è concretizzata la possibilità di usufruire di servizi senza la necessità di svilupparli internamente garantendo un maggiore livello di sicurezza.

4. Scheda di revisione su modello adottato con Deliberazione n. 19/SEZAUT/2017/INPR della Corte dei conti, sez. autonomie, del 19 luglio 2017, contenente “Linee di indirizzo per la revisione straordinaria delle partecipazioni di cui all'art. 24, d.lgs. n. 175/2016”

Per predisporre la ricognizione straordinaria delle partecipazioni, si è ritenuto opportuno, ai fini dell'omogeneizzazione della raccolta dei dati, utilizzare il modello proposto dalla Corte dei Conti, ancorché predisposto per le Autonomie Locali.

Con riferimento alle modalità di compilazione, si precisa quanto segue:

- 1) come previsto dall'art. 24 comma 1, la rilevazione dei dati contenuti nelle schede è stata effettuata alla data del 23 settembre 2016; per i documenti contabili di bilancio la data di riferimento è il 31 dicembre 2015, come indicato nei singoli punti della relativa scheda;
- 2) in relazione alla definizione di “interesse generale”, ai fini della classificazione delle società ai sensi dell'art. 4, comma 2 lett. a), è stata adottata l'interpretazione data dalla normativa europea (nello specifico il Trattato sul Funzionamento dell'Unione Europea) che ha previsto una suddivisione dei

SIG (Servizi di Interesse Generale) in Servizi di interesse economico generale e in Servizi non economici di interesse generale: i secondi sono servizi che si pongono decisamente al di fuori del mercato e per tal motivazione sono somministrati a titolo gratuito verso gli utenti, quale il Servizio Sanitario Nazionale.

3) in relazione alla definizione di “fatturato” di cui all’art. 20 comma 2 lett. d), si è ritenuto di procedere alla rilevazione e verifica dei relativi dati della Società Lepida S.p.A. tenendo conto di quanto stabilito nella deliberazione n. 54/2017/PAR della Corte dei Conti – Sezione regionale di controllo per l’Emilia-Romagna, che, a conclusione di un’ampia disamina del quadro normativo di riferimento, ha ritenuto “che il termine ‘fatturato’ utilizzato dal legislatore nell’art. 20 del t.u. n. 175/2016 debba essere inteso quale ammontare complessivo dei ricavi da vendite e da prestazioni di servizio realizzati nell’esercizio, integrati degli altri ricavi e proventi conseguiti e al netto delle relative rettifiche.

5. Motivazioni della scelta di mantenimento della partecipazione

L’analisi dell’ambito di intervento, funzionale alle necessità di questa Azienda, ha portato, a fronte dei processi riorganizzativi gestionali attualmente in atto da parte della Regione Emilia-Romagna, a ritenere opportuno e indispensabile il mantenimento della partecipazione onde poter garantire la continuità dei servizi e dei prodotti finora erogati, che sono essenziali per il funzionamento dell’intera infrastruttura informatica e telematica dell’Azienda USL della Romagna.

In particolare, per il mantenimento della partecipazione senza alcun intervento di razionalizzazione si è partiti dalla considerazione della permanenza di una valutazione di indispensabilità per il perseguimento delle finalità istituzionali di questa Azienda, con riferimento alla tipologia di beni e servizi in autoproduzione, ai fini della garanzia di continuità, sia del servizio prestato al cittadino in tema di facilitazione di accesso alle prestazioni sanitarie, sia alla gestione operativa delle numerose e complesse attività interamente supportate dall’infrastruttura informatica e telematica fornita.

Inoltre, come si evince dalle schede allegate, la Società Lepida S.p.A. non ha avuto perdite di bilancio continuative e ha riportato un risultato positivo nella gestione dei servizi affidati garantendo quindi una solidità economica a supporto dell’attività stessa, evidenziando quindi la sostenibilità, anche economica, del mantenimento della partecipazione.

Il mantenimento è motivato anche dalla possibilità data dall’esercizio del controllo analogo, congiuntamente alle altre amministrazioni partecipanti esercitato tramite il Comitato permanente di Indirizzo e Coordinamento degli Enti Locali.

È stato altresì valutato che il servizio prestato dall’Azienda USL attraverso i servizi di Lepida S.p.A. nei confronti dei cittadini, può essere ritenuto un “servizio d’interesse generale” secondo l’interpretazione data dalla normativa europea.

In merito alle motivazioni di carattere tecnico, la gestione integrata di tutti i servizi di infrastruttura e di connettività si traduce in un beneficio estremamente significativo e degno di ulteriore esemplificazione. Infatti nella gestione di un malfunzionamento o di un guasto a una qualunque risorsa di rete — ad esempio un punto di accesso (PAL) alla rete Lepida, oppure un guasto a una risorsa del datacenter — la disponibilità di un ambiente di lavoro dell’Azienda integrato con l’ambiente operativo di Lepida S.p.A., in quanto provider di servizi di connettività e di servizi di data center, consente un’immediata fruizione di ulteriori evidenti benefici.

In merito alla gestione dei datacenter dell’Azienda USL, che sono oggetto di riorganizzazione e di ridimensionamento, la nuova strategia vede nei Datacenter di Lepida una politica di centralizzazione, specializzazione e differenziazione per migliorare l’efficienza e la ridondanza per garantire un maggiore livello di sicurezza, continuità ed integrità dei servizi dedicati all’emergenza clinica e ai servizi ai cittadini.

Tutte queste attività, con particolare riferimento alla centralizzazione nel datacenter regionale, sono pienamente coerenti con quanto previsto dal Piano Triennale AgID cui l’Azienda USL si deve adeguare (in particolare Parte II Cap.3, Cap.4, Cap.7; parte III Cap.11, Cap.12.1, Cap. 12.2, Cap.12.4).

6. Attività di programmazione .

La Regione Emilia-Romagna , della quale l'Azienda USL è Ente strumentale, ha attivato un processo di ricognizione, revisione e razionalizzazione delle società partecipate attraverso una pluralità di atti normativi e dispositivi (come da Premessa) per cercare di addivenire al percorso più virtuoso possibile, che coinvolge anche gli attuali assetti della Società Cup2000 ScpA e Lepida SpA.

Tale ricognizione, che si concluderà presumibilmente nel corso dell'anno 2018, comporterà anche un processo di aggregazione organizzativo-gestionale di tutte le funzioni trasversali, nel quale saranno prioritariamente interessate le aree:

- Amministrazione e contabilità
- Gestione del personale
- Controllo di gestione
- Servizi rendicontali e legali
- Comunicazioni e relazioni esterne

Solo al termine del percorso sopra descritto, sarà possibile e necessario per questa Azienda attuare un programma di razionalizzazione volto alla verifica della sussistenza dei requisiti previsti dalle normative vigenti e verificare quindi le conseguenti azioni da intraprendere (eventuale liquidazione, cessione/alienazione di quote, incorporazione/fusione).